

RITIRO DI AVVENTO

Santuario di Rho

LUNEDÌ 8 DICEMBRE



Vi proponiamo di vivere insieme una giornata di fraternità, di preghiera e di preparazione al Natale visitando uno dei luoghi più suggestivi dei dintorni di Milano. Partenza ore 9.30, rientro per le ore 17.30, viaggio con mezzi propri condivisi o con i mezzi pubblici. Pranzo in santuario o al sacco. Costo 30 euro con pranzo, 10 euro con pranzo al sacco. Iscrizioni dando il nominativo e pagando la quota fino a giovedì 4/12 nelle segreterie parrocchiali.

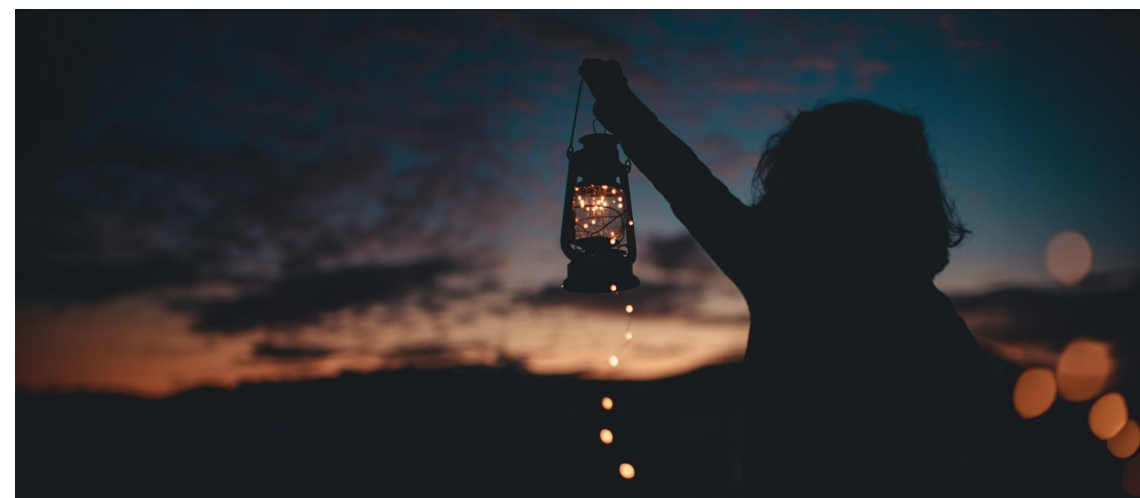
COMUNITA' PASTORALE MATER AMABILIS - S. ANNA



L'INFORMATORE DI COMUNITÀ

Numero XLIII novembre 2025

AVVENTO 2025: IL TEMPO QUOTIDIANO E LA GIOIA



I momenti belli trascorrono in fretta e pare che ci sfuggano via; riprendiamo le solite occupazioni con un certo fastidio, come se non potessero procurarci altro che noie e problemi; allunghiamo lo sguardo in avanti sul successivo periodo festivo, caricandolo di attese e desideri di "rivincite". Il tempo passato è andato, e noi viviamo un presente che ne è la conseguenza, ma lo vorremmo diverso: non ci piace, ten-tiamo di camuffarlo, vogliamo evaderne, ci proiettiamo in un futuro mitico (soprattutto di svago), foriero di un appagamento perfetto. Questo futuro non lo si raggiunge, e si ricomincia da ca-

po, e s'intensificano la frustrazione e l'insoddisfazione, il cui esito spesso è una noia rassegnata, a cui non si reagisce più: ci si limita a "scrollare" il telefonino rintanati a letto o sul divano. Come rompere tale vizioso circolo? «Fratelli, siate sempre lieti nel Signore», ci invita san Paolo nella Lettera ai Filippesi(4,4), che si legge nell'ultima domenica di Avvento. La risposta è chiara: la radice e la causa della nostra felicità sono in Cristo! Il problema è proprio questo: la soluzione è così chiara da apparire banale. Noi cristiani siamo abituati a dire che Cristo è la salvezza, ma pensiamo ad una salvezza lontana e teori-

ca, che non riguarda le nostre pene quotidiane.

Il primo passo da compiere è riconoscere che la salvezza offertaci da Dio Padre nel suo Figlio Gesù ci riguarda da vicino, pertiene ai nostri problemi. Prima del Natale, in cui festeggiamo l'alba della redenzione, la liturgia ci fa vivere l'Avvento, ovvero sei settimane di preparazione. Sei settimane durante le quali mettere in relazione la nostra vita, giorno per giorno, con Gesù in



quanto Salvatore. Sei settimane durante le quali mordere l'esistenza riferendola al Vangelo di salvezza ed invocare la venuta del Signore proprio in quella nostra esistenza lì. Sei settimane durante le quali prendere molto sul serio la promessa di Dio per introdurla nella nostra vita e prendere molto sul serio la nostra vita per orientarla a quella promessa. Se il Signore si presenta come il Salvatore di tutti e specialmente dei peccatori e ci chiama tutti amici, questo deve valere per me, devo sperimentarlo io. Perciò devo chiedergli di compiere la sua promessa e devo attivarmi per poter accogliere tale compimento. Mordere l'esistenza e chiedere con insistenza: sono due atteggiamenti contrari alla rassegnazione. L'Avvento è celebrato

tutti gli anni non come rituale ripetitivo ma proprio per rompere la rassegnata ripetitività delle nostre frustrazioni.

Il secondo passo consiste nel ricordare che

storicamente il Salvatore è già nato e ha già redento tutta l'umanità. Noi viviamo in un tempo positivo, perché è un tempo che ha già conosciuto la salvezza. L'Avvento si propone appunto come "memoria" della prima venuta di Gesù, quella storica, nella nostra carne mortale. Questa memoria ci

infonde una grande pace ed è il principio che può farci riconciliare con il nostro passato, prossimo o remoto. Il tempo ha una sorgente: l'amore di Dio. Noi proveniamo da questo amore e «sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno» (Rm 8,28). Anche se tante cose non ci piacciono del nostro passato, anche se non siamo stati appagati come avremmo voluto, anche se ci sembra che sia volato via troppo in fretta, tuttavia gli anni, i mesi, i giorni trascorsi, hanno comunque concorso al nostro bene perché ci hanno fatto scaturire da Dio e ci hanno fatto avanzare verso il suo disegno. Questo è quello che importa e allora la misura cambia, non conta la brevità o la rispondenza alle no-

COMUNITÀ PASTORALE MATER AMABILIS E SANT'ANNA

PARROCCHIA MATER AMABILIS
Via Gaetano Prevati, 8 – 20149 Milano
Tel. 024692669

PARROCCHIA SANT'ANNA MATRONA
Via Francesco Albani, 56 - 20148 Milano
Tel. 0239268267

ORARIO SS. MESSE E LITURGIA DELLE ORE

Festivo: 9.30 - 11.30 - 18.30
Feriale: dal lunedì al sabato 8.30 (8.10 lodi)
dal martedì al sabato 18.30
(19.00 vesperi)

Festivo: 10.00 - 11.30 - 18.30 (18.00 vesperi)
Feriale: lunedì 8.30 - (8.15 lodi)
dal martedì al sabato 18.30
(18.15 vesperi)

UFFICIO PARROCCHIALE

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
Lunedì e martedì: 16.15 – 18.30
e-mail: ufficioparrocchiale@parrocchiamateramabilis.it
sito web: www.parrocchiamateramabilis.it

Da lunedì a venerdì: 09.30 – 11.30
e-mail: parrocchiasantannamatrona@gmail.com
sito web: www.santannamatrona.it

CENTRO DI ASCOLTO

Martedì e giovedì 09.30 – 11.30

FAMIGLIA MISSIONARIA A KM 0

Andrea e Sara (con Giulio, Paolo e Anna)
Via Albani 56 — 3474707617

ORATORIO

L'oratorio è aperto per le attività regolari dei vari gruppi.
La frequentazione libera della sede di via Prevati, di via Albani e del campetto di via Paolo Uccello è regolata da orari specifici e comunicati in loco.

SACERDOTI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

don PAOLO POLI, *Responsabile della Comunità Pastorale e Parroco (Residente in Mater Amabilis)*
tel. +39 02 4692669 cell. +39 347 7699130
e-mail: donpaolopoli@libero.it

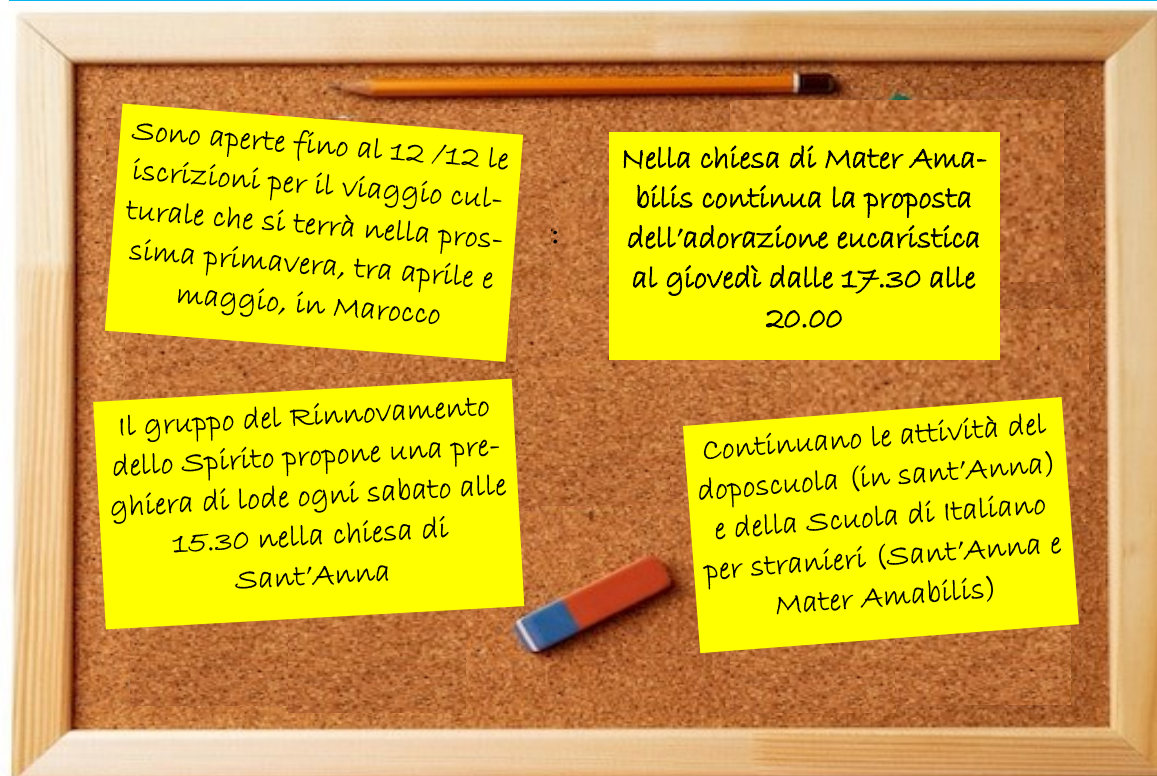
don ANDREA QUARTIERI, *Vicario della Comunità Pastorale (Residente in Sant'Anna Matrona)*
tel. +39 02 39268267 cell. +39 347 0490412
e-mail: donandrea.quartieri@gmail.com

don LUCA FOSSATI, *Residente con incarichi pastorali nella Comunità Pastorale, (Residente in Sant'Anna Matrona)* tel. +39 02 39268267
e-mail: luca.fossati@cleroitaliano.it

IBAN MATER AMABILIS:
IT93N0623001622000040390130

IBAN SANT'ANNA:
IT63J0503401652000000001626

BACHECA DI COMUNITÀ



ANAGRAFE PARROCCHIALE

NELLA CASA DEL PADRE

Negri Cristina	anni 68
Ponti Carla	anni 96
Botturi Maria Giovanna	anni 89
Campello Anna	anni 82
Capotorti Dario	anni 96
Ferventi Rita Maria	anni 89
Di Fazio Giovanna	anni 80
Andreoli Natalina	anni 91
Antici Anna	anni 90
Brocchetto Gino	anni 96

RINATI NEL BATTESIMO

Marco	3 mesi
Edoardo	4 mesi
Anna	6 mesi
Umberto	11 mesi
Carolina	10 mesi
Vittoria	15 mesi
Filippo	7 mesi
Leonardo	9 mesi
Samuel	4 anni
Joelle	8 mesi



stre attese; conta l'intensità con cui abbiamo conosciuto il bene ed anche il male, la soddisfazione e l'insoddisfazione: tutto, in positivo o in negativo, ci fa conoscere la grandezza della vita e del progetto di Dio su di noi.

Il terzo passo consiste nel considerare che tutta la storia e la nostra vita in particolare ha un compimento: condividere l'esistenza eternamente beata di Dio. La salvezza offerta da Cristo si rende via via sempre più manifesta sino a che «Dio sia tutto in tutti» (1 Cor 15,28). Nell'Avvento noi ci disponiamo alla venuta finale del Signore, quando Egli ricapitolerà in sé ogni cosa (cf Ef 1,3-14). Il nostro futuro è nelle mani di Dio, non nel senso che esso è oscuro e misterioso e al di fuori del nostro controllo, ma nel senso rassicurante che esso è indirizzato da Dio al nostro bene. Non serve affannarsi per ciò che mangeremo o per ciò di cui ci vestiremo (cf Mt 6,25-34), e nemmeno serve affannarsi nel terrore di non raggiungere la felicità. Serve invece educare i nostri desideri e orientare le nostre scelte al Vangelo, vivendo sulla base di esso anche quanto non abbiamo voluto, sopportando, pazientando, perdonando, ripagando sempre con il bene: così ogni cosa avrà comunque il suo senso, il senso di conformarci a Cristo, di anticipare in noi la vita divina.

L'ultimo passo consiste nel considerare non solo che il Signore Gesù è venuto nella carne duemila anni fa e ritornerà nella gloria alla fine dei tempi, ma anche che Egli è

presente in noi mediante lo Spirito Santo. Egli è l'Alfa e l'Omega (cf Ap 1,8), il principio e la fine; è la Via, la Verità e la Vita (cf Gv 14,6): Egli non ci lascia soli nel cammino. Quando il presente ci appare faticoso o vuoto, ritroviamo in noi la presenza viva di Gesù! Quante volte Egli vorrebbe essere nostro compagno di viaggio ma noi non lo riconosciamo! (cf Lc 24,15-16). Stranamente, a noi Cristiani spesso manca proprio Cristo! Lo preghiamo come fosse distante, quasi non si curasse di noi; e così restiamo soli nei nostri affanni e ci volgiamo a idoli falsi. Ma Egli «tutto alle pecore si è donato» (Preconio Pasquale), completamente si è dato a noi, e noi viviamo in Lui e Lui vive in noi! Questa è la potenza dei sacramenti! Questa è la potenza della vita di grazia! Perciò bisogna avere in orrore il peccato, che ci separa da Cristo; e se cadiamo, correre subito al sacramento della Confessione e lasciarsi riconciliare con Dio (cf 2 Cor 5,20). Allora anche noi potremo magnificare come Maria il Signore per le grandi cose che fa per noi! (cf Lc 1,46ss.). Anche noi potremo sperimentare come san Paolo che non siamo più noi a vivere ma che è Cristo che vive in noi! (cf Gal 2,20). Le nostre giornate passeranno dalla rassegnazione di una felicità sempre inseguita e mai raggiunta alla vivacità di una gioia donata momento per momento dal Signore a coloro che gliela chiedono con umile cuore, vivendo ogni cosa insieme a Lui, sentendosi consolati dalla sua affettuosa vicinanza e spinti dal suo amore.

IL NOSTRO CALENDARIO DELL'AVVENTO

NOVEMBRE

10 novembre 16.00-20.00

Inizio delle benedizioni nelle case

22 novembre 19.30

Coristi, musicisti e devoti festeggiano S. Cecilia a Mater Amabilis.

29 novembre 20.00

In Mater Amabilis cena solidale in favore delle Misericordie. Iscrizioni in segreteria.

DICEMBRE

2 dicembre 15.00-18.00

Visita al Museo Diocesano in occasione dell'esposizione della Natività di Lorenzo Lotto. Iscrizioni in segreteria.

8 dicembre 10.00-17.00

Ritiro di avvento presso il Santuario di Rho. Iscrizioni in segreteria.

12 dicembre 21.00

In Sant'Anna incontro testimonianza con padre Luca Bovio, responsabile delle Pontificie Opere Missionarie a Kiev

13 e 14 dicembre

Festa di Santa Lucia e Mercatino di Natale presso la parrocchia Sant'Anna.

14 dicembre 19.30

In Mater Amabilis incontro di catechesi biblica sulle profezie della pace: Isaia 2 e



16 dicembre 12.30

In Mater Amabilis pranzo in condivisione gruppo Terza Età. Iscrizioni in segreteria.

19 dicembre 20.45-22.00

In Sant'Anna Veglia di Natale.

24 dicembre Vigilia di Natale

In entrambe le chiese Sante Messe

ore 18.30 per bambini e famiglie con benedizione dei Gesù bambini dei presepi

ore 24.00 Santa Messa nella Notte

25 dicembre Santo Natale

Le messe seguono gli orari festivi.

NOTA BENE

NESSUNO È TENUTO A PARTECIPARE A TUTTI QUESTI APPUNTAMENTI; TUTTI PERÒ SIAMO INVITATI A PARTECIPARE AD ALMENO ALCUNI DI ESSI.

Comunità Pastorale Mater Amabilis – Sant'Anna Matrona VIAGGIO IN MAROCCO dal 30 aprile al 7 maggio 2026

Vogliamo recarci in una nazione storicamente crocevia di culture e di religioni. Visiteremo città millenarie e attraverseremo paesaggi affascinanti quale quello del deserto del Sahara. Incontreremo le comunità cristiane, un piccolo gregge che però sta sempre più crescendo in conseguenza delle migrazioni interne all'Africa.

Programma

Gio 30 Aprile – MILANO - CASABLANCA

Ven 1 Maggio – RABAT/MEKNES/VOLUBILIS/FES

Sab 2 Maggio – FES

Dom 3 Maggio – FES/MIDELT/ERFOUD

Lun 4 Maggio – ERFOUD/MERZOUGA/OUARZAZATE

Mar 5 Maggio – OUARZAZATE/MARRAKECH

Mer 6 Maggio – MARRAKECH

Gio 7 Maggio – MARRAKECH/CASABLANCA/MILANO



QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE con sistemazione in camera doppia:

Base 25 partecipanti	€ 1.670,00
Supplemento camera singola	€ 330,00

**Iscrizioni fino ad esaurimento posti
e comunque entro il 12/12/25**

Iscrizioni e informazioni nella segreteria di Mater Amabilis

Le iscrizioni si ricevono unicamente presso la segreteria parrocchiale di Mater Amabilis pagando la caparra di € 300, compilando l'apposito modulo che verrà consegnato e consegnando una fotocopia del PASSAPORTO valido (validità 6 mesi oltre la data di ritorno del viaggio)

ORGANIZZAZIONE TECNICA: Duomo viaggi - Milano

MOSTRE E APPUNAMENTI

Artificial Beauty di Andrea Crespi

Negli spazi post-industriali della Fabbrica del Vapore di Milano, prende forma la mostra di Andrea Crespi: oltre trenta opere per un percorso articolato e multilinguaggio che racconta la metamorfosi della bellezza tra il classico e l'AI.

Un corpus di opere site specifiche che approfondisce il concetto di bellezza, osservato oggi nella sua trasformazione più radicale: non più armonia delle forme, ma territorio di sperimentazione e campo di tensione continua tra fisico e digitale, umano e macchina, emozione e algoritmo. Crespi è un artista italiano che si concentra sull'indagine della trasformazione sociale e della rivoluzione digitale, tematiche che affronta attraverso un linguaggio visivo innovativo e multidisciplinare.

Dove: Milano, Fabbrica del Vapore, via Giulio Cesare Procaccini 4 dal 23/10/2025 al 25/01/2026 Info: tel. 02/0202; sito: www.fabbricadelvapore.org Orario: 15,30-19 da martedì a giovedì; 10,30-19 da venerdì a domenica. Lunedì chiuso
Ingresso: 12 euro; ridotto 10 euro



India. Di bagliori e fughe

Il nuovo progetto collettivo del PAC è dedicato alle culture del mondo attraverso lo sguardo degli artisti contemporanei.

La mostra presenta il flusso di sperimentazione e ricerca che ha investito l'arte contemporanea indiana in tutte le sue forme espressive: pittura, fotografia, installazione, video e performance.

Ventisette artisti di diverse generazioni offrono uno sguardo sull'India di oggi, lontano da stereotipi esotici e vicino alla complessità delle trasformazioni sociali.

I lavori esposti incarnano sia la fragilità che la resilienza della vita collettiva, suggerendo speranza, vie di fuga e altri futuri possibili. L'esposizione è inserita nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

Dove: Milano, PAC Padiglione d'Arte Contemporanea, via Palestro 1 dal 25/11/2025 al 8/2/2026 Info: 02/88446359; sito: www.pacmilano.it Orario: 10-19,30; giovedì 10-22,30. Lunedì chiuso
Ingresso: 8 euro; ridotto 6,50 euro

a cura di Manuela Vaccarone

Venerdì 12 dicembre ore 21.00 a Sant'Anna

incontro testimonianza con

padre LUCA BOVIO IMC

direttore nazionale delle

Pontificie Opere Missionarie dell'Ucraina
e residente a Kiev

CARLO ACUTIS, IL SANTO DI INTERNET

Il 7 settembre 2025 è stato proclamato santo Carlo Acutis, il quindicenne morto di leucemia fulminante nel 2006 e già conosciuto nel mondo come il "patrono di Internet". Un titolo che può sembrare

curioso, persino insolito, ma che diventa luminoso se osservato alla luce della sua vita. Carlo era un ragazzo come tanti: scuola, calcio, amicizie, passioni. Ma dentro questa quotidianità ardeva

una fede radicale, alimentata dall'Eucaristia che egli chiamava "la mia autostrada per il cielo". Il suo talento informatico – precoce e sorprendente – non fu mai un gioco fine a sé stesso. Vide nel web uno spazio da abitare con responsabilità, un campo di missione in cui annunciare il Vangelo. La sua mostra online sui miracoli eucaristici, ancora oggi visitata in tutto il mondo, è la prova concreta che un adolescente armato di tastiera può trasformare Internet da luogo di consumo veloce a strumento di evangelizzazione.

Perché "patrono di Internet"? In fondo Carlo non ha inventato nulla di nuovo: ha applicato il principio antico del cristianesimo – "annunciare Cristo con i mezzi di ogni tempo" – al linguaggio del suo pre-

sente. Internet per lui non era un rischio da demonizzare né un passatempo da consumare, ma un dono da usare bene. Diceva: "Internet è un dono di Dio, ma bisogna usarlo bene".



Il suo esempio ci obbliga a una domanda che spesso evitiamo: come stiamo abitando gli spazi digitali?. Nelle sue mani Internet non era una bolla di isolamento, ma un ponte. Non uno specchio narcisista, ma

una finestra aperta sull'Eterno. Ed è proprio questa la ragione per cui diventa patrono di un mondo connesso eppure spesso disconnesso dall'essenziale. Le riflessioni sulla pastorale digitale lo confermano: non basta imparare i "trucchi del mestiere" dei social, come saper girare un video o scrivere un post. Non è questione di algoritmi, ma di linguaggi e di relazioni. L'annuncio evangelico non può ridursi a una strategia di marketing, deve essere un incontro autentico.

Viviamo in un'epoca in cui la forma rischia di prevalere sulla sostanza, l'apparenza sulla verità. Carlo ci insegna che si può comunicare in rete senza maschere, senza filtri artefatti, lasciando trasparire la verità di ciò che siamo. La sua "pastorale digita-

le” non aveva bisogno di like, ma di autenticità. La trasformazione digitale dunque ci interpella: nuovi media chiedono un nuovo mindset, un cambio di mentalità. La Chiesa non può limitarsi a trasportare vecchi modelli in spazi nuovi. Carlo, con semplicità e intuizione, lo aveva già capito. Non ha usato Internet come un pulpito improvvisato, ma come un tessuto di relazioni, una piazza da attraversare con passo leggero e cuore ardente. Il giovane che chiamava l’Eucaristia la sua “autostrada per il cielo” ci invita oggi a trovare nel digitale non un parcheggio sterile, ma una via di comunione. Se il web rischia di diventare un labirinto di solitudini,

Carlo ci ricorda che può essere invece un altare di incontro, un mosaico di testimonianze, un luogo dove la fede si fa condivisa. La pastorale digitale, se vuole essere feconda, deve lasciarsi ispirare dal suo esempio: custodire la verità oltre i filtri, coltivare relazioni autentiche oltre le connessioni virtuali, annunciare il Vangelo con creatività ma soprattutto con coerenza.

Non si tratta di copiare Carlo, ma di lasciarsi guidare dal suo sguardo limpido. Lui ci mostra che anche nella rete più intricata si può trovare un sentiero che porta al cielo. Sta a noi percorrerlo.

don Luca Fossati



Sabato 25 e domenica 26 ottobre un gruppo di 32 pellegrini della nostra comunità si è recato a Roma per partecipare al Giubileo della Speranza; qui vediamo il gruppo al termine dell’Angelus con papa Leone, che li ha salutati tra i gruppi provenienti dall’Italia.

LORENZO LOTTO AL MUSEO DIOCESANO



Piccolo ma delizioso è il dipinto che il Museo Diocesano espone quest’anno per il Natale fino al 1° febbraio 2026. Si tratta di un’opera di Lorenzo Lotto, impropriamente intitolata “Natività”. In realtà la scena rappresentata, intima, realistica e molto umana, è il bagnetto di Gesù neonato. Una scena che si ispira ai vangeli apocrifi, ricchi di storie ed aneddoti. Colore, magnifico, e luce sono i coprotagonisti della raffigurazione in cui una giovane e delicata Madonna con tenerezza tiene il suo Bimbo immerso nell’acqua purificatrice, anticipazione del Battesimo di Gesù. Di fronte una sorpresa levatrice, Salomè o Anastasia, presenza incredula la nascita così straordinaria e miracolosa di quel Bambino. Il quadro, un olio su tavola datato 1521, proviene dalla Pinacoteca di Siena. L’oscurità dello sfondo, lo stupore di Giuseppe e gli oggetti raffigurati come

tante nature morte formano una scena insolita in cui si può rilevare anche il primo miracolo di Gesù appena nato. Un’opera dipinta da un uomo del suo tempo, tormentato, inquieto e schivo, che però fu un grandissimo artista. Un pittore affascinante dalle creazioni geniali, fuori spesso dalla tradizione, libero, poetico e molto umano nel descrivere emozioni e stati d’animo. In questo mondo pieno di tragedie ed incertezze possiamo guardare, come fa la levatrice, Maria che guarda suo Figlio sicura che Egli sia il vero punto fermo per l’umanità intera. *Graziella Colombo*

VISITA CON NOI
L’ESPOSIZIONE DELLA NATIVITÀ DEL
LOTTO AL MUSEO DIOCESANO
MARTEDÌ 2 DICEMBRE ALLE 15.00.
INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
NELLE SEGRETERIE DI COMUNITÀ